

Regolamento didattico del corso Diploma Accademico di secondo livello in **CHITARRA - DCSL 09**

Il presente regolamento disciplina le attività didattiche del Corso di Diploma accademico di secondo livello in Chitarra, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento didattico dei corsi di Diploma accademico

Articolo 1 - Titolo di studio per l'ammissione

Si è ammessi al corso di Diploma accademico di secondo livello in Arpa solo se in possesso di:

- un Diploma accademico di I livello conseguito presso Conservatori Statali di Musica o Istituti Superiori di Studi Musicali non statali (ex Istituti Musicali Pareggiati italiani), ovvero Istituzioni straniere di pari grado;
- un Diploma di Conservatorio (vecchio ordinamento) unito ad un Diploma di scuola superiore;
- laurea, o titolo equipollente.

N.B. Ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento didattico, i predetti titoli devono essere coerenti con il corso prescelto.

Articolo 2 - Prove di ammissione

Al corso di Diploma accademico di secondo livello in Chitarra si è ammessi previo superamento delle seguenti prove:

1. Prova pratica: esecuzione di un programma di minimo 40' comprendente:
 - a. brani a scelta del candidato di almeno tre stili differenti;
 - b. una Suite, Sonata o Partita (o parte di essa) di J.S.Bach tratta dalle opere per liuto, violino, violoncello o clavicembalo;
2. Prova di lettura:
 - a. Esecuzione estemporanea di un brano assegnato dalla commissione;
3. Prova orale:
 - a. Il colloquio verterà sul percorso formativo già intrapreso e sugli eventuali orientamenti professionali già emersi durante gli anni di formazione

| SECONDA ANNUALITA' | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------------|----------------|---|---|-------------|----------------|-----|--------|------------|
| Tipologia delle attività formative | Area disciplinare | Codice settore | Settore artistico-disciplinare | Campi disciplinari | Tip. insegn | Ore di lezione | CFA | Valut. | CFA totali |
| Attività formative di base | Discipline musicologiche | CODM/04 | Storia della musica | Storia e storiografia musicale | LC | 36 | 6 | E | 9 |
| | Discipline teorico-analitico-pratiche | COTP/01 | Teoria dell'armonia ed analisi | Analisi delle forme compositive | LC | 18 | 3 | E | |
| Attività formative caratterizzanti | Discipline interpretative | CODI/02 | Chitarra | Prassi esecutiva e repertorio II | LI | 35 | 23 | E | 36 |
| | Discipline interpretative di insieme | COMI/03 | Musica da Camera | Prassi esecutive e repertori d'insieme da Camera II | LG | 21 | 7 | E | |
| | Discipline interpretative di insieme | COMI/03 | Musica da Camera | Prassi esecutive e repertori d'insieme da camera per chitarre I | LG | 18 | 6 | E | |
| Attività integrative e affini | Discipline musicologiche | CODM/07 | Poesia per musica e drammaturgia musicale | Storia del teatro musicale | LC | 18 | 3 | ID | 3 |
| Attività a scelta dello studente | | | | | | | 3 | | 3 |
| Attività relative alla prova finale e alla conoscenza della lingua straniera | | | | Prova finale | | | 9 | | 9 |
| | | | | | | | | | 60 |

Articolo 5 – Superamento degli esami e conseguimento dei crediti

I crediti relativi ad ogni attività formativa si conseguono al termine delle lezioni, con il superamento di un esame o con un giudizio di idoneità. L'esame si sostiene di fronte a una commissione di tre membri, nominata dal Direttore, comprendente il docente della disciplina oggetto dell'esame. Il voto di esame si esprime in trentesimi con eventuale lode, da attribuire all'unanimità.

Il giudizio di idoneità previsto al termine di particolari attività formative (ad es. i laboratori) non comporta l'attribuzione di un voto. L'idoneità viene attribuita dal singolo docente. Sia gli esami che i giudizi di idoneità vengono regolarmente verbalizzati e annotati sul libretto dello studente. Sono previste tre sessioni di esame: ESTIVA (1 giugno – 15 luglio), AUTUNNALE (15 settembre – 31 ottobre) e INVERNALE (1 febbraio – 15 marzo).

Articolo 6 – Propedeuticità

Ai sensi degli articoli 17,21 e 22 del Regolamento didattico dei corsi di Diploma accademico di I e II livello, l'unica propedeuticità prevista è tra le discipline:

- Prassi esecutiva e repertorio I e II

Articolo 7 – Prova finale

Per gli allievi immatricolati dall'anno accademico 2018/2019 la prova finale potrà essere svolta in due diverse tipologie:

TIPOLOGIA A:

Esecuzione di un programma monografico o tematico di minimo 30 minuti concordato con il docente di prassi esecutive. L'esecuzione sarà seguita da una discussione basata su un elaborato scritto nel quale il candidato esporrà le ragioni delle proprie scelte di repertorio ed interpretative;

TIPOLOGIA B:

esecuzione di un programma della durata compresa fra 50 e 70 minuti, con un minimo di 40 minuti di brani non eseguiti nei precedenti esami di Prassi esecutiva I e II.

Articolo 8 – Valutazione della prova finale

Per quanto riguarda il punteggio, la prova finale, sia essa di tipo A o B, viene dapprima valutata con un voto in trentesimi (comprendente anche la valutazione dell'elaborato scritto, nel caso di tipologia A); il voto in trentesimi viene poi rapportato a un punteggio da 0 a 7 secondo il seguente schema:

30 trentesimi = 7 punti

29 trentesimi = 6 punti

27 e 28 trentesimi = 5 punti

25 e 26 trentesimi = 4 punti

23 e 24 trentesimi = 3 punti

21 e 22 trentesimi = 2 punti

19 e 20 trentesimi = 1 punto

18 trentesimi = 0 punti

Il punteggio così ottenuto viene aggiunto alla media ponderata. L'eventuale lode è conferita all'unanimità.

Articolo 9 – Media ponderata e voto di laurea

Il voto di laurea si ottiene sommando la valutazione della prova finale alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti durante il corso biennale, riportata in centodecimali. L'eventuale lode può essere attribuita solo all'unanimità. La commissione può anche attribuire, con decisione unanime, la "menzione d'onore" per particolari meriti. La media ponderata si ottiene sommando il prodotto tra il voto di ciascun esame e i crediti (CFA) ad esso associati, diviso il totale dei crediti. Le lodi e le attività formative che prevedono solo un giudizio di idoneità, con i relativi CFA, non concorrono alla formazione della media ponderata.

L'arrotondamento per eccesso è concesso, a discrezione della commissione, solo se la parte decimale è superiore a 5.

Articolo 10 – Attività formative a scelta dello studente

Lo studente potrà liberamente scegliere le Attività formative di cui a questo articolo dall'elenco sottostante.

| COD. SETT. DISC. | CAMPO DISCIPLINARE | Ore frontali | Valutazione | Crediti |
|------------------|--|--------------|-------------|---------|
| CODI/21 | Prassi esecutiva e repertori per duo pianistico | 18 | E | 3 |
| CODI/25 | Pratica dell'accompagnamento e della collaborazione al pianoforte | 18 | E | 3 |
| CODI/25 | Prassi esecutive e repertori (per Accompagnamento pianistico) | 18 | E | 3 |
| COMA/16 | Canto rinascimentale e barocco | 18 | E | 3 |
| COME/05 | Videoscrittura musicale ed editoria musicale informatizzata | 18 | E | 3 |
| COME/06 | Sistemi, tecnologie, applicazioni e linguaggi di programmazione per la multimedialità | 18 | E | 3 |
| CORS/01 | Dizione | 18 | ID | 3 |
| CODM/01 | Strumenti e metodi della ricerca bibliografica | 18 | E | 3 |
| CODM/06 | Storia del jazz | 18 | E | 3 |
| COID/01 | Concertazione e direzione di coro: prassi esecutive e repertori | 18 | E | 3 |
| COTP/02 | Lettura e analisi della partitura | 18 | E | 3 |
| COTP/06 | Ritmica della musica contemporanea II | 18 | E | 3 |
| COTP/06 | Ear training II | 18 | E | 3 |
| COCM/02 | Marketing culturale | 18 | ID | 3 |
| | Corsi per il conseguimento dei 24 cfa - DM 616/2017 | | | |
| | Laboratori, seminari, altre eventuali attività formative deliberate dal Consiglio accademico | | | |

Articolo 11 – Piano di studi

Il piano di studi individuale deve essere presentato entro il 31 ottobre dell'anno di ammissione al corso attraverso la propria area riservata. Per il riconoscimento di eventuali crediti maturati prima o durante l'iscrizione al corso, lo studente può fare riferimento al Regolamento di riconoscimento crediti e debiti.

Articolo 12 – Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni per ogni attività didattica prevista. È ammesso fino al venti per cento di assenze, oltre il quale lo studente perde il diritto a sostenere l'esame nell'anno accademico di riferimento. È possibile sostenere esami come studente non frequentante limitatamente alle seguenti discipline, con una integrazione al programma d'esame che sarà concordata con il docente:

- *Trattati e metodi*

Articolo 13 – Studenti a tempo parziale

Lo studente ha la facoltà di acquisire lo status di studente a tempo parziale. Si consiglia allo studente a tempo parziale di dividere le ore di frequenza previste in un anno per *Prassi esecutive e repertori I e II* su due anni, mantenendo una frequenza costante alle lezioni, seppur diluita, secondo lo schema seguente:

| Tipologia studente | Disciplina | Ore annuali | Frequenza | Durata lezione | Crediti |
|--------------------|--------------------|-------------|---------------|----------------|---------|
| A tempo pieno | Prassi esecutiva I | 35 | settimanale | 1 ora | 23 |
| A tempo parziale | Prassi esecutiva I | 17,5 | bisettimanale | 1 ora | - |

Articolo 14 – Rinvio al regolamento didattico generale

Per quanto concerne le tipologie di esame, le modalità di conseguimento dei crediti, le commissioni d'esame e quant'altro non contenuto nel presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento didattico dei corsi di Diploma accademico.